

**Congresso Cia, Fiorillo (vice presidente Agciagrital):
"Strutture unitarie che si confrontino seriamente con il mercato"**

Roma - "Non si può essere che d'accordo con le posizioni del presidente della Confederazione italiana agricoltori, Giuseppe Politi, quando con calore afferma che l'unità fa la forza e che bisogna guardare più a quello che unisce l'agricoltura italiana e non alle cose che la dividono". Lo ha dichiarato il vice presidente dell'**Agciagrital** e presidente del **Consorzio extravergine di qualità, Elia Fiorillo**, a margine della quinta assemblea elettiva della Cia.

Per Fiorillo una tematica delicata che va indagata è quella della riduzione dei costi di produzione, che va vista sia sotto il profilo fiscale e contributivo - diminuzione degli oneri a carico dei produttori - sia sotto quello della razionalizzazione e dello sviluppo delle tecniche produttive.

"Da questo punto di vista la cooperazione può far molto, sia con cooperative di servizio, sia con iniziative di conduzione associata dei terreni, un tema delicato questo - specialmente nel Mezzogiorno - che però può essere una carta vincente per evitare situazioni di mal coltivazione o di abbandono".

Il vice presidente dell'**Agciagrital** auspica a nome della sua organizzazione "una più stretta collaborazione tra il mondo dell'agricoltura e la cooperazione, seguendo però una logica non ideologica, ma di sano pragmatismo nell'interesse dei produttori e del Paese tutto".

"Sul piano economico - ha concluso Elia Fiorillo - sarebbe politicamente interessante e soprattutto economicamente valido, dare vita a strutture economiche unitarie che vogliono veramente confrontarsi con il mercato e con le sue leggi, lasciando perdere iniziative velleitarie o solo d'immagine che illudono, ma non servono a nessuno."